

Rendiconto economico 2011 Parrocchia San Galdino

Entrate:

Offerte domenicali	Euro	28.951
Offerte per Messe/Battesimi/funerali	"	12.553
Offerte per benedizioni natalizie	"	10.130
Offerte mensili per opere parrocchiali	"	2.117
Offerte per candele	"	4.055
Offerte per uso sale/campo sportivo	"	5.377
Offerte per attività caritative pastorali	"	14.547
Affitto seminterrato Mecenate	"	4.931

Totale Euro 82.661

Uscite:

Spese per il personale	Euro	25.555
Spese per Assicurazione/tasse	"	10.183
Spese per manutenzione ordinaria	"	5.098
Spese per acqua/luce/gas/telefono	"	17.777
Spese per attività caritative pastorali	"	16.372
Spese per sistemazione oratorio (parco giochi)	"	50.040

Totale Euro 125.025

Il deficit di Euro 42.364 è stato coperto con i risparmi degli anni precedenti.

Tante novità in campo

Il 15 aprile avrebbe dovuto iniziare il torneo primaverile della squadra di calcio San Galdino, ma purtroppo a causa della tragedia avvenuta al giocatore del Livorno Piermario Morosini tutto il calcio si è fermato per onorare questo ragazzo di 25 anni. Il torneo prenderà il via pertanto domenica 22 aprile. Quest'anno la San Galdino ha una squadra in più della categoria allievi: si chiama ufficialmente A.S. San Galdino ed è composta da 11 giocatori, di annate 97, 98 e 99. La prima partita che affronteranno sarà contro l'O.S.G. 2001 di Bresso e verrà giocata in via Duprè. Facciamo un "in bocca al lupo" a questi ragazzi alla loro prima esperienza di partite ufficiali e auguriamo all'allenatore Alessandro Clemente un buon lavoro.

Riguardo la squadra dei grandi, diamo un benvenuto al nuovo giocatore Bosse Donatien e anche al massaggiatore Luigi Biella.

Domenica 22 i "grandi" giocheranno in casa contro la ARAN SPORT e sperano di poter fare una bella partita in occasione della festa di don Augusto. Fischio d'inizio alle ore 16.00.

In bocca al lupo a grandi e piccoli!

Oscar e Tania

Hanno ricevuto la Prima Comunione:

BABAY	Antonio	Salomone, 28
CAFFA	Giulia	Mecenate, 84
CAVALLO	Filippo	Berlese, 3
DELLA BELLA	Arianna	Regolo, 2
DI DIO	Martina	Salomone, 60
LANGELLA	Gabriele	Mecenate, 6
MACARIO	Ilenia	Salomone, 60
PERERA	Shenal	Salomone, 40
QUATTRONE	Marta	Berlese, 1
ROMEO	Martina	Norico, 5
SACCHETTO	Sofia	Norico, 1

Riceveranno la Cresima:

COLLARILE	Dalila	Salomone, 34
COTRONEI	Gaia	Norico, 1
EPIFANI	Simone	Maderna, 2
LA DONNA	Alessio	Salomone, 34
MANFREDONIA	Francesco	Salomone, 44
MERO	Sandra	Norico, 1
MONTANARI	Aurora	Salomone, 44
PREVEDELLO	Alessia	Norico, 4
QUIRICONI	Davide	Bruto, 22
SCARPALEGGIA	Federico	Norico, 1
VILLA	Matteo	Salomone, 30

QUARESIMA DI SOLIDARIETÀ

Il ricavato dell'iniziativa caritativa di Quaresima proposta nell'Unità Pastorale Forlanini a favore di due comunità cristiane in India e nello Sri Lanka (50%) e della Caritas di UPF (50%) è stato di Euro 4.575,00.

Il ricavato della Parrocchia di S. Galdino è stato di Euro 1.000,00.

MOSTRA-MERCATO DI BENEFICENZA

Da **sabato 5 Maggio** a **Domenica 13 maggio** si svolgerà la tradizionale mostra-mercato di beneficenza allestita dalle "Amiche del Giovedì" in occasione della Festa della Mamma (il ricavato andrà a favore delle adozioni a distanza).

MESE DI MAGGIO

Ogni sera alle ore 20.30 (da lunedì a venerdì) **recita del Rosario** presso la Cappella della Madonna (Salomone 58). Sarà inoltre possibile, a richiesta, anche presso altri caseggiati. Rivolgersi a don Augusto o a don Sandro prima dell'inizio del mese di maggio per concordare la data.

PELLEGRINAGGIO A CARAVAGGIO

Nell'ambito della Pastorale per gli Anziani e nell'intento di favorire una maggiore coesione tra i gruppi di anziani della parrocchia, **giovedì 24 maggio** si svolgerà il terzo incontro formativo che prevede mezza giornata di pellegrinaggio a Caravaggio (con merenda). Le iscrizioni raccolte all'interno di ciascun gruppo (Amiche del Giovedì, Spazio Anziani Salomone, gruppo catechesi adulti, gruppo anziani della Messa serale quotidiana) dovranno essere comunicate al Parroco entro il 20 maggio.



La Notizia

Quasi-periodico di informazione parrocchiale

Parrocchia di San Galdino - Via Salomone, 23 - 20138 Milano

Aprile
2012

Orario SS. Messe: feriale: ore 7,30 - 18,00 festivo: ore 9,00 - 11,00
Telefoni: don Augusto 02.50.61.643, don Sandro 02.50.63.281,
Suore 02.50.60.836, Piccole Sorelle 02.50.61.150

San Galdino, la santità e i tempi di crisi

Figure come quella di San Galdino patrono della nostra Parrocchia, la cui festa si è celebrata da pochi giorni, sono personalità che emergono più facilmente in tempi di crisi. D. Agasso lo conferma raccontandoci la sua biografia. "Figlio di piccoli nobili, Galdino è nato a Milano, avviandosi poi alla vita ecclesiastica... Nel 1162 assiste alla distruzione della città ordinata dall'imperatore". Divenuto vescovo di Milano "...deve raggiungere la Lombardia clandestinamente, travestito da pellegrino e in città lo accolgono le rovine. Nel 1167, dopo cinque anni terribili, incomincia la ricostruzione e uno dei protagonisti è lui... pianifica il soccorso ai poveri che si sono moltiplicati: quelli di prima e quelli di miseria recente, i carcerati per debiti... Strappa il patrimonio della Chiesa dalle fauci dei rapinatori, restaura la cattedrale, aiutato da donne milanesi che donano i pochi gioielli salvati dai saccheggi del Barbarossa. E ricomincia da capo a insegnare le preghiere, a pretendere il canto degno di Dio e del suo popolo. Predica instancabilmente."

Afferma un noto cantautore italiano che "dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono i fiori". La luce della santità sembra splendere con maggiore vigore nel tempo della fatica e della crisi che attaglia a volte la vita di un popolo. Ed è proprio per questo che anche la crisi attuale, che morde ormai con durezza l'esistenza di molte famiglie, non deve spingerci alla resa ed alla disperazione. Essa chiede piuttosto ad ogni persona di buona volontà di far emergere dal cuore quel frammento di luce, quel barlume di santità, sconosciuta ai sazi ed ai gaudenti, di cui il nostro tempo ha grande bisogno.

Forse non a tutti è chiesto l'eroismo o la forza di San Galdino, ma certo per tutti è doveroso domandarsi se non manchi anche la mia parte di luce, per costituire quella santità di popolo che dà fondamento alla nascita di grandi santi e spinge oltre i tempi di crisi.

don Augusto

La famiglia il lavoro e la festa: L'annuncio evangelico e la trasmissione della fede

La segreteria del Sinodo dei vescovi, in vista del prossimo Sinodo di ottobre dedicato alla nuova evangelizzazione, ha recentemente sottolineato come la famiglia rappresenti “il luogo originario della trasmissione della fede, dove la fede viene comunicata ai giovani che nella esperienza di famiglia imparano sia il contenuto sia la prassi della fede cristiana”. La famiglia, dunque, non è soltanto la cellula fondamentale della nostra società. È anche un elemento fondante e insostituibile per l'annuncio evangelico, per la trasmissione della fede.

Già Pio XII, nell'enciclica “Mystici corporis” (1943), nella quale parlava della Chiesa “corpo mistico” di Cristo, esaltava il ruolo decisivo delle famiglie: “Specialmente nelle attuali condizioni, i padri e le madri di famiglia, i padrini e le madrine di battesimo... tengono nella società cristiana un posto d'onore, per quanto spesso nascosto”. Padri e madri di famiglia sono più importanti dei vescovi, dei sacerdoti, dei teologi nell'introdurre, con la loro testimonianza, i figli all'esperienza di fede. Del resto, il ruolo della famiglia, e nella famiglia in modo particolare il ruolo della madre, è stato decisivo per la diffusione del cristianesimo: i primi cristiani giunti a Roma sapevano bene che la conversione della donna avrebbe influito in modo determinante a facilitare l'incontro con Gesù anche per il marito e per i figli. C'è da chiedersi se oggi le difficoltà che incontra l'evangelizzazione nella nostra società sia una conseguenza della crisi della famiglia, o se invece la crisi di tante famiglie non sia una conseguenza dell'affievolirsi della fede.

Benedetto XVI, che ha voluto proclamare l'Anno della Fede, nel maggio 2010, in Portogallo, ha pronunciato parole sulle quali non ci si è soffermati adeguatamente: “Spesso ci preoccupiamo affannosamente delle conseguenze sociali, culturali e politiche della fede, dando per scontato che questa fede ci sia, ciò che purtroppo è sempre meno realista”.

L'incontro mondiale delle famiglie che si svolgerà a Milano è dunque l'occasione per riflettere sul tema del “lavoro” e della “festa”, sull'importanza del tempo da dedicare a Dio, ai propri cari, alla socializzazione, come sulle mutate condizioni sociali e sulla crisi che rende più difficile la vita di molte famiglie. Tenendo sempre presente che non si ricostruisce un tessuto sociale più umano se non ripartendo dall'annuncio della domenica di Pasqua.

Andrea Torielli

Tre incontri in preparazione della S.Pasqua

Corroboranti per ricchezza di contenuti e condivisione reciproca, i tre incontri in occasione della S. Pasqua ci hanno aiutati a compiere un ulteriore passaggio per la trasformazione nella vita nuova del Risorto. Per motivi di spazio, proviamo a sintetizzarli in due dimensioni:

- l'importanza della preghiera per santificare il tempo;
- la centralità dell'Eucarestia domenicale nella vita personale e comunitaria

La Genesi ci insegna che il fluire del tempo deve essere assecondato e ordinato con il pensiero continuo rivolto al Creatore (Gn2,1-3). Infatti il Signore lavora sei giorni, nel sesto crea l'uomo per entrare in rapporto intimo con lui e nel settimo riposa. Questo diventa come il filo conduttore che, attraverso la preghiera personale e comunitaria, ci lega all'origine. Quando questo non avviene, cadiamo nel vuoto, in balia degli eventi, oppure rimaniamo ripiegati su noi stessi. A volte concentriamo la maggiore parte delle nostre capacità sulle cose materiali e soffochiamo inconsapevolmente l'anelito della nostra anima per la vita spirituale.

Gesù ci esorta nel brano di S.Matteo (6,25) a non affannarci per le necessità della vita, ma a mettere Dio e il Suo regno al primo posto. Così facendo, armonizziamo e santifichiamo il tempo. Dio stesso ci ha dato l'esempio di come impostare la nostra vita, abbiamo detto prima che lavora sei giorni e dopo riposa.

Anche per noi il settimo è la festa dell'Eucarestia domenicale.

S. A. Rinella

Martedì, mercoledì, domenica: bambini in prima linea

Perché tutte le età venissero rappresentate nella parrocchia San Galdino era necessario promuovere delle iniziative mirate ai bambini e trovare degli spazi per realizzarle. Vale infatti anche per i piccoli che il sentirsi parte di un gruppo permette ad ogni persona di stabilire rapporti umani al di là del semplice socializzare e della convivenza territoriale. Aiuta a maturare insieme come persone ed è occasione per imparare a riconoscere le esigenze e i bisogni degli altri.

Oratorio aperto il martedì, il mercoledì e la domenica ha significato proprio questo: inserire i bambini in un contesto nel quale riconoscere come familiari l'identità di ciascuno. In particolare, il martedì i bambini di terza elementare sono impegnati dalle 17.00 alle 18.00 nella catechesi e contemporaneamente i più piccoli giocano nel salone seguiti dalle mamme e dalle suore. Bar aperto “incorporato”, si intende. Anche il mercoledì il salone è aperto al gioco libero dei bambini, sempre monitorato dalle mamme e dai volontari. In alcuni periodi dell'anno (Natale, Carnevale ...) i piccoli possono svolgere delle attività più strutturate finalizzate alla realizzazione di manufatti. La domenica pomeriggio, dalle 16.30 alle 18.30, i bambini sono impegnati in attività ludiche organizzate dagli adulti, (mamme e volontari). E' un momento di scambio importante perché attraverso il gioco hanno modo di confrontarsi, di acquisire l'importanza delle regole e imparano a stare insieme, anche nelle difficoltà.

I piccoli in Cappellina durante la celebrazione della messa rappresentano un primo approccio ad un momento impegnativo ma ricco di contenuti. E' un primo accostamento al Vangelo tramite parole semplici e ben calibrate (dagli adulti inseriti nella turnazione domenicale) che li porta di volta in volta a

rappresentare graficamente ciò che è rimasto più impresso. La presenza sull'altare dei bambini per recitare il Padre Nostro e per presentare i loro disegni rende la celebrazione più animata e rappresenta ormai un rito che, nel suo ripetersi ogni domenica, rinforza un iniziale legame con la Chiesa.

Laura Biella

Il doposcuola del sabato: una bella realtà

Nato nel 2000 come necessità emersa dal *Centro di Ascolto* della Caritas Forlanini e condivisa dalle insegnanti delle scuole elementari di zona, il doposcuola del sabato è ormai una realtà consolidata e tanti piccoli alunni delle scuole elementari (al momento sono 30) si fanno aiutare dai volontari nello svolgimento dei compiti assegnati dalle insegnanti di classe.

Assolutamente gratuito, è aperto tutti i sabati dalle 10 alle 12 presso l'oratorio San Galdino, in via Salomone 23. L'iscrizione può essere effettuata direttamente il sabato mattina dal genitore, ma è preferibile che ciò avvenga all'inizio dell'anno scolastico.

Dedicano il loro tempo ai bambini ex maestre, nonni, pensionati, studenti e ragazzi aiutandoli nello svolgimento dei compiti con interventi anche personalizzati. Poiché esiste un protocollo d'intesa con le scuole di zona, periodicamente vengono tenuti incontri sia con gli insegnanti che con i referenti scolastici.

Ecco una breve testimonianza di Adriana, una delle tre veterane del doposcuola insieme a Ivana e Lia: “Il doposcuola del sabato è stata la mia prima esperienza di volontariato. Insieme a Ivana, Antonio, Giulia, Lia, Lucia, Luigi, Matteo, in questi ultimi anni abbiamo avuto l'opportunità di seguire a San Galdino tanti bambini, nella piccola impresa di aiutarli a fare i compiti, ma anche di condividere con loro la gioia di qualche progresso. La meraviglia è che, ogni sabato mattina prima che inizi il doposcuola, quando ci incontriamo di nuovo, è come se ognuno di noi dicesse all'altro: sono ancora qui, non posso far mancare il mio contributo!”.

Negli ultimi due anni si sono aggiunti via via altri volontari: Betty, Clara, Grazia, Lucia B., Valeria e Mauro.

Anche se viviamo altre esperienze di volontariato e non siamo solo gli *insegnanti del sabato*, sento spesso dire: “Tutte le esperienze sono importanti per ciò che rappresentano, ma nessuna è così bella come il doposcuola”. E siamo davvero fortunati ad avere questa occasione di partecipare, nell'impegno con i bambini, alla costruzione di un pezzettino del loro futuro. Riporto il testo di una mail ricevuta nello scorso mese di marzo da Ivana Bonucci, responsabile Caritas del doposcuola del sabato a San Galdino da parte di Silvia Raffa, referente delle insegnanti di Meleri e Decorati: “Grazie di tutto a te e a tutti i tuoi collaboratori. Siete veramente una risorsa preziosa per i nostri ragazzi e di conseguenza per noi. In più, lavorando insieme, mettendo a disposizione il tempo e le nostre conoscenze, scopriamo di avere sempre energie nuove: sarà forse perché operiamo in un luogo santo?”.

Valeria Marchetti